

Comunicato Stampa

L'Anestesia e la rianimazione italiane sono all'avanguardia nel mondo lo dicono gli specialisti, anche stranieri, riuniti a Napoli.

Ma continuano a mancare posti letto e medici specialisti.

***Vincenzo Carpino Presidente Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri:
«Noi facciamo la nostra parte ogni giorno con professionalità e sopportando turni estenuanti. Ma per i cittadini non può bastare: servono più posti letto nei centri di rianimazione».***

***APERTO A NAPOLI IL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA
DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE, EMERGENZA E DOLORE***

L'Italia è uno dei Paesi dove l'anestesia è più sicura. Infatti, in Italia, le morti dovute esclusivamente all'anestesia sono quattro per milione di abitanti. Altrove, la situazione è decisamente peggiore. Negli Stati Uniti, ad esempio, dove i decessi sono sei per milione di abitanti. L'Italia è uno dei pochi Paesi dove l'Anestesista è anche Rianimatore, quindi se dovesse verificarsi un problema durante un intervento chirurgico l'emergenza può essere affrontata più agevolmente con la rianimazione. Questi grandi meriti sono stati riconosciuti dai numerosi studiosi stranieri che prendono parte al 5° Congresso della Società Italiana di Anestesia, Rianimazione, Emergenza e Dolore (S.I.A.R.E.D.) insieme all'Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani (A.A.R.O.I.) e la Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane (F.I.S.M.). «*Nonostante questa tranquillizzante realtà medica – dice Vincenzo Carpino, Presidente AARO I, in occasione della cerimonia inaugurale al Palazzo dei Congressi, Stazione Marittima dove sono riuniti oltre mille studiosi – la situazione italiana per quanto riguarda le rianimazioni è preoccupante. La realtà fotografata da un'indagine AARO I nel 2005 non ha avuto grandi miglioramenti. I posti letto sono assolutamente insufficienti. Ce ne sono 3.814. Ne occorrerebbero 7.700. In pratica, il cinquanta per cento di quelli necessari. E sono ancora insufficienti anche i medici specialisti. La loro carenza impone turni davvero pesanti. Bisogna quindi che si intervenga con urgenza in un settore così delicato. Noi facciamo la nostra parte ogni giorno. Con professionalità e sopportando turni estenuanti. Ma per i cittadini non può bastare: servono più posti letto*» conclude Carpino. La prima giornata del Congresso è stata dedicata in gran parte agli infermieri. «*Gli infermieri che lavorano nelle sale operatorie e nelle rianimazioni – dice Giuseppe A. Marraro, presidente della SIARED – sono i preziosi collaboratori dei medici. Il loro ruolo è insostituibile. Ecco perché il Congresso ha dedicato a loro ben tre sessioni*». Nella giornata di venerdì i vertici della SIARED e dell'AARO I incontrano al Palazzo dei Congressi il Capo dello Stato Napolitano in visita a Napoli per inaugurare il nuovo complesso della Stazione Marittima.

Napoli, 20 settembre 2007



Ufficio Stampa A.A.R.O.I.
ARGON MEDIA: 06.3058014

Capo Ufficio Stampa
Luciano RAGNO: 348.3805095